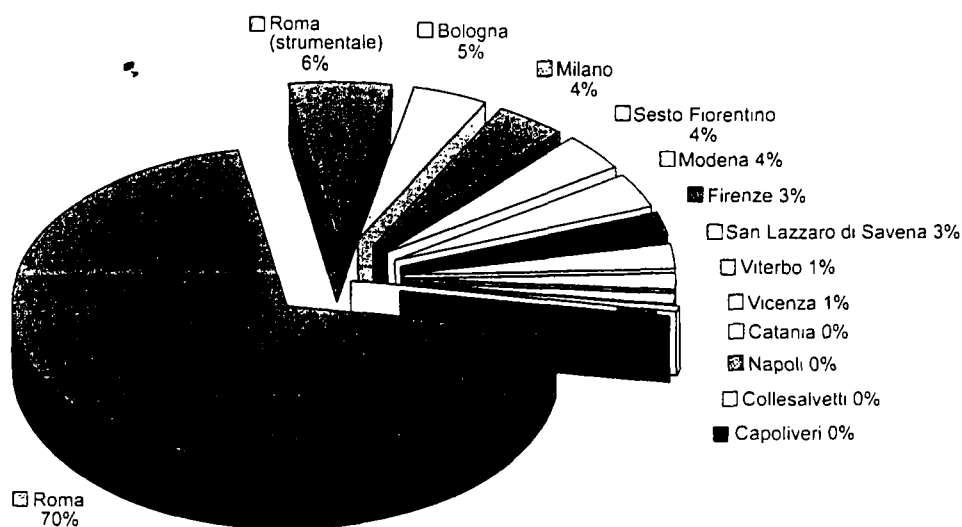
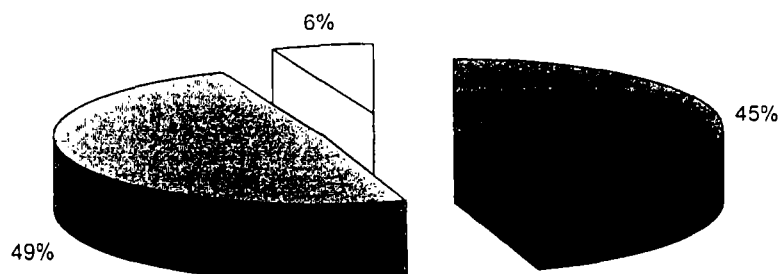


## SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER CITTÀ



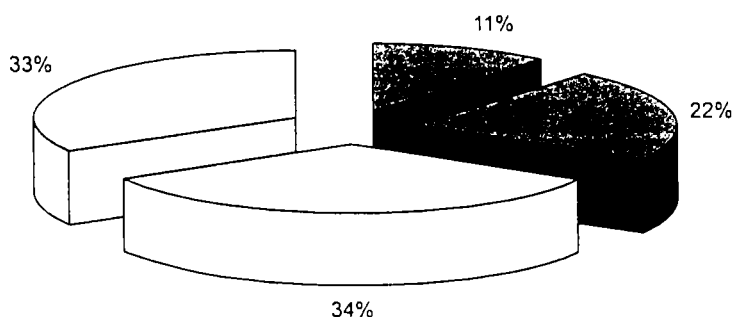
## SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON DESTINAZIONE D'USO NON RESIDENZIALE, ABITATIVA E STRUMENTALE



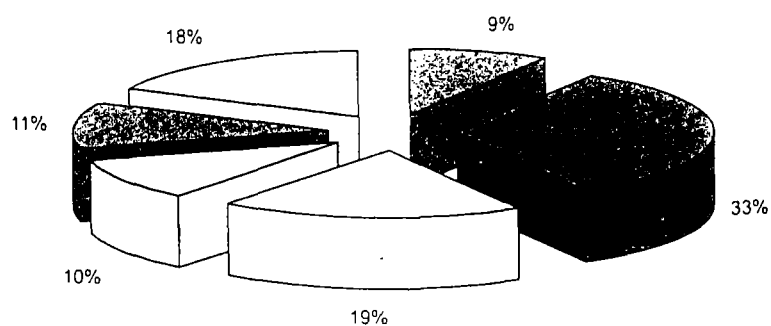
- ☒ Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli - Capoliveri (NON RESIDENZIALE)
- ☐ Modena - Roma - Catania (ABITATIVO)
- ☐ Roma - Collesalveti (STRUMENTALE)

**SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO  
A PRIVATI E AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

- ☒ Milano - Sesto Fiorentino - Roma  
(PRIVATI)
- ☐ Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma  
(PUBBLICO)

**SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE  
NON RESIDENZIALE LOCATO AI PRIVATI**

- ☒ COIN  
(Milano)
- ☐ IBM - Ferragamo  
(Sesto Fiorentino)
- ☐ TIM - ENEL - Cecchi Gori Group  
(Roma)
- ☐ Altri (P.zza Cola di Rienzo - Via Nievo - Via Magenta)  
(Roma)

**SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE  
LOCATO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

- |                                                   |                                                                     |
|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Comune (Vicenza)         | <input type="checkbox"/> TAR (Bologna)                              |
| <input type="checkbox"/> Università (Firenze)     | <input type="checkbox"/> Guardia di Finanza (Viterbo)               |
| <input type="checkbox"/> Ministero Interni (Roma) | <input type="checkbox"/> Guardia di Finanza (San Lazzaro di Savena) |

**SERVIZIO PERSONALE - ORGANIZZAZIONE****Personale**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 maggio 1998, al termine di un lungo lavoro di analisi, ha approvato la struttura organizzativa della Cassa e la relativa dotazione organica.

La struttura organizzativa della Cassa è formata da tre Aree (Centrale, Istituzionale e Patrimoniale), distinte in Servizi.

I Servizi si suddividono in Reparti che, a loro volta, si articolano in settori.

La dotazione organica della Cassa è stata definita in 243 dipendenti, oltre ai Direttori e ai Dirigenti, fra i quali, nel 1998, è stato nominato quello del Servizio Contabilità e Finanza.

La struttura organizzativa e la dotazione organica risultano graficamente illustrate nell'allegato organigramma aggiornato alla data del 31 dicembre 1998, quando il personale della Cassa era costituito dal 249,5 dipendenti, appartenenti ai seguenti profili:

|                                |                            |              |                      |
|--------------------------------|----------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Direttore Generale</b>      |                            | <b>1</b>     |                      |
| <b>Vice Direttori Generali</b> |                            | <b>2</b>     |                      |
| <b>Dirigenti</b>               |                            | <b>7</b>     |                      |
| <b>Direttore Centro Studi</b>  |                            | <b>1</b>     |                      |
| <b>Dipendenti:</b>             |                            |              |                      |
| <b>Area Contrattuale</b>       | <b>Livello Retributivo</b> |              |                      |
| <b>A</b>                       |                            |              |                      |
| (ex direttiva)                 | 1°                         | 15           |                      |
|                                | 2°                         | 11           |                      |
|                                | 3°                         | 15           |                      |
|                                |                            |              | <b>41</b>            |
| <b>B</b>                       |                            |              |                      |
| (ex concetto)                  | 1°                         | 34           |                      |
|                                | 2°                         | 30           |                      |
|                                | 3°                         | 59           |                      |
|                                |                            |              | <b>123</b>           |
| <b>C</b>                       |                            |              |                      |
| (ex esecutiva)                 | 1°                         | 26           |                      |
|                                | 2°                         | 13,5         |                      |
|                                | 3°                         | 17           |                      |
|                                |                            |              | <b>56,5</b>          |
| <b>D</b>                       |                            |              |                      |
| (ex ausiliaria)                | 1°                         | 1            |                      |
|                                | 3°                         | 14           |                      |
|                                |                            |              | <b>15</b>            |
| <b>1-R</b>                     |                            |              |                      |
| (iscritti Albo ingegneri)      | 3°                         | 1            |                      |
|                                |                            |              | <b>1</b>             |
| <b>2-R</b>                     |                            |              |                      |
| (iscritti Registro geometri)   | 2°                         | 1            |                      |
|                                | 3°                         | 1            |                      |
|                                |                            | <b>2</b>     |                      |
| <b>Tot.</b>                    |                            | <b>249,5</b> | (di cui 1 part-time) |

Rispetto alla situazione al 31/12/1997, quando si contavano 232 dipendenti, si sono annoverate 9 cessazioni dal servizio, di cui 8 per pensionamento e una per decesso, mentre sono state assunte in servizio 27 nuove unità.

Con riferimento all'organigramma, si precisa che un dipendente di gruppo C2 ha il contratto di lavoro part-time, mentre un altro dipendente, non inserito nel predetto computo, ha il rapporto di lavoro sospeso per distacco sindacale.

La suddetta situazione, peraltro, si è modificata nel corso del primo trimestre del '99, in quanto 5 dipendenti sono cessati dal servizio, sono state assunte 4 nuove unità e il rapporto di lavoro con un'altra dipendente di gruppo B1, si è trasformato in part-time.

Pertanto, la struttura organica della Cassa, al 1-04-1999, è costituita da 237 dipendenti - di cui 2 con lavoro part-time:  $0,5+0,5=1$  - da 7 Dirigenti, da 1 Direttore del Centro Studi, da 2 Vice Direttori Generali e dal Direttore Generale, per un totale di 249 unità.

In concomitanza con l'analisi organizzativa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nuovi inquadramenti e l'attribuzione degli incarichi particolari.

Nel gennaio 1999 è stato siglato l'accordo-quadro aziendale per l'istituzione della previdenza complementare a favore dei dipendenti.

Una particolare attenzione continua ad essere riservata alla formazione del personale, al fine di innalzarne il livello di professionalità e ottenere il duplice scopo di migliorare la qualità del servizio e rendere flessibile il personale per i processi di mobilità interna che, nel '98, ha riguardato 24 lavoratori.

I corsi professionali interni e/o esterni sono stati numerosi e hanno riguardato varie materie: gare, contratti, contabilità, fisco, finanza, informatica ecc...

Nel secondo trimestre del 1998 si è svolto un corso in materia di aggiornamento istituzionale, cui hanno partecipato 154 dipendenti.

Nel 1998 si è avuta una diminuzione del lavoro straordinario, pari a quasi 6.000 ore in meno rispetto al 1997 (-18,77%). La flessione è stata conseguita soprattutto nei servizi istituzionali, dove il personale è ormai quasi stabilizzato, mentre il ricorso al lavoro straordinario è stato elevato nei Servizi Contabilità-Finanza e Patrimonio Immobiliare. Per tali servizi sono state effettuate nuove assunzioni che contribuiranno nel futuro a far diminuire il lavoro straordinario, contemporaneamente alla definitiva transizione al regime privatistico, alla scelta delle nuove strategie finanziarie, alla ultimazione dei numerosi progetti edilizi in atto.

Sono annoverate fra le spese del personale anche quelle riguardanti i 34 fra portieri e pulitori dipendenti della Cassa che prestano servizio presso gli stabili di proprietà a Roma (28), Modena (3), Collesalveti (2) e Bologna (1). Agli stessi si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati.

Fra il '98 e il primo trimestre del '99 si sono avute 9 dimissioni dal servizio di custodi e 11 nuove assunzioni.

Le spese per i portieri gravano sugli inquilini per il 90%, mentre il 10% è a carico della Cassa. A totale carico della Cassa sono, ovviamente, i due nuovi custodi di Collesalveti.

Durante l'anno 1998, l'Ufficio del Personale è stato impegnato con le attività di analisi della nuova procedura informatica fornita da INAZ Paghe che ha sostituito la procedura Data Management.

### **Amministrazione**

Il settore Contratti è stato impegnato, per buona parte dell'anno, nella gestione di due gare d'appalto in ambito CEE per l'affidamento del servizio di stampa e spedizione della rivista "La Previdenza Forense" e per la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, svoltesi, rispettivamente, con la procedura della licitazione privata e dell'asta pubblica.

Concluse le suddette gare, sono stati stipulati i contratti per i due servizi che frutteranno

un buon risparmio sui prezzi unitari rispetto ai precedenti contratti, grazie ai ribassi ottenuti.

Altri contratti sono stati stipulati con la Finsiel SPA, per consulenze informatiche, con la Telecom, per acquisizione di vari impianti, fra i quali le nuove postazioni telefoniche per le due centraliniste non vedenti e per fruire di più favorevoli condizioni sugli addebiti telefonici extraurbani. Al riguardo si rammenta che l'Ufficio segue con particolare attenzione il mercato sui nuovi gestori di telefonia (es. Albacom, Infostrada, Wind) per verificarne la competitività rispetto alle effettive esigenze della Cassa.

Sono state rinnovate le polizze assicurative con l'INA-Assitalia, nonché i contratti di manutenzione relativi a macchinari ed apparecchiature varie (archivi elettronici, fotocopiatrici, calcolatrici, affrancatrici postali ecc...), oltre a numerosi abbonamenti a riviste e periodici per tutti gli Uffici.

Nel corso del '98 sono state effettuate oltre 350 procedure di spesa per forniture o servizi "in economia" riguardanti, in massima parte, i materiali di consumo e, per il rimanente, acquisizioni varie non omogenee e non classificabili.

Tra gli acquisti più rilevanti si rammentano la nuova autovettura Renault Grande Espace, i materiali di pulizia per gli stabili di proprietà (la cui spesa è stata poi ripartita tra gli inquilini), le divise per i commessi, libri vari ecc..

Fra i servizi, si rammentano i rinnovi dei contratti con gli spedizionieri, il coordinamento delle operazioni di trasloco (connesse alle opere di ristrutturazione della sede), la pulizia della sede, i rimborsi delle spese sostenute dai Consigli degli Ordini per l'elezione del nuovo Comitato dei Delegati, il pagamento delle utenze (telefono e luce) ecc..

Le procedure di spesa vengono tutte annotate in appositi registri, fra i quali quello di carico e scarico dell'Economo.

L'Ufficio cura la tenuta e l'aggiornamento del libro dei cespiti ammortizzabili e del calcolo dell'ammortamento, ancorché la sua natura non sia obbligatoria per gli enti "no profit".

Il lavoro è particolarmente gravoso, stante da un lato le dismissioni dei cespiti che costituivano il vecchio arredo della sede e, dall'altro, a causa dei nuovi acquisti di arredi e dei beni informatici (hardware e software), ai quali deve essere attribuito il costo unitario d'acquisto, che spesso non è facilmente individuabile, in quanto i contratti di acquisto prevedono un prezzo per forniture complesse "chiavi in mano" sulle quali vengono applicati sconti in punti percentuali, senza indicazioni dei prezzi unitari.

### **Attività ausiliarie**

Il settore, coordinato da un responsabile, al quale fa capo anche il controllo dei dipendenti della Società di pulizie, è costituito da 6 addetti all'archivio, 4 centralinisti, 2 addetti alla posta, 2 al centro stampa, 2 autisti e 12,5 commessi oltre ai 2 addetti alle manutenzioni.

L'orario degli addetti alle attività ausiliarie è strutturato su criteri di flessibilità e intercambiabilità per garantire la copertura dei servizi essenziali.

I **commessi** svolgono attività di sorveglianza dei 6 piani in cui si articola la sede, apertura e chiusura degli Uffici nonché numerose altre mansioni (fotocopie, consegne interne ed esterne ecc...) coprendo un orario di lavoro che va dalle 7.30 alle 19.30.

Per assicurare la copertura del predetto arco di tempo e per limitare il ricorso a straordinari l'orario dei commessi è stato strutturato su 3 turni (7.30/15.02-9.15-16.47-11.58-19.30).

Gli addetti al **centralino**, impegnati nelle operazioni di smistamento delle telefonate in entrata e in uscita, coprono il servizio dalle ore 7.45 alle ore 17.00, anch'essi mediante apposite turnazioni.

Gli addetti al **centro stampa** svolgono attività di fotocopatura e fascicolazione del materiale trasmesso dai vari Servizi occupandosi anche della piccola manutenzione e delle chiamate tecniche per i macchinari in dotazione.

Gli addetti all'**ufficio postale** prelevano ogni giorno la corrispondenza dall'ufficio PT centrale e garantiscono lo smistamento e la consegna della corrispondenza in entrata agli uffici. Essi provvedono all'affrancatura e alla consegna della corrispondenza in uscita al predetto ufficio postale centrale.

L'Ufficio è in grado di fornire mensilmente statistiche sui volumi di corrispondenza trattati, e cura la contabilizzazione delle spese postali.

Il **Cassiere interno**, in forza agli AA.GG. fino al 31-10-1998, cura la riscossione degli assegni in entrata, la gestione del denaro contante per i piccoli acquisti e l'acquisto dei buoni benzina per le autovetture della Cassa. Provvede al pagamento degli stipendi ai dipendenti e ai portieri e all'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti.

PAGINA BIANCA

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE**

**ESERCIZIO 1999**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### (art. 23 del Regolamento di contabilità)

Anche l'esercizio 1999 si chiude con un risultato positivo evidenziando un avanzo di esercizio di 332 miliardi di lire nonostante la sensibile riduzione dei tassi verificatasi in corrispondenza dell'avvio dell'Euro (01/01/99) e la particolare turbolenza che ha investito il comparto obbligazionario (82% circa del patrimonio mobiliare) relativamente al quale l'anno appena concluso rappresenta il peggiore del decennio.

L'avanzo di bilancio avrebbe potuto registrare un sensibile ulteriore incremento (di circa 200 miliardi di lire) per effetto delle OPAS sulle azioni INA ed UNIM, offerte maturate e accettate dalla Cassa Forense nei mesi di novembre e dicembre 1999 e perfezionate con il pagamento per UNIM avvenuto il 7 gennaio 2000 e per INA a metà febbraio 2000 dopo il parere favorevole dell'Antitrust e le modifiche agli Statuti.

Per quanto riguarda la parte previdenziale la forbice fra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per le pensioni si mantiene ad un livello medio nel biennio di circa 150 miliardi. In effetti i ricavi dei contributi provenienti dall'autotassazione e dai ruoli sono stati positivi evidenziando un incremento del 9% sull'anno precedente. Ciò è da ascrivere sia all'andamento favorevole dei redditi 1998 dichiarati nel 1999 sia al numero delle dichiarazioni Modelli 5/99 presentati pari a 101.519 contro i 92.920 dell'anno precedente (+ 9,2%).

I riflessi contabili della sanatoria previdenziale sui risultati dell'esercizio 1999 sono stati ancora di 23 miliardi di lire circa da raffrontarsi con il massimo registrato nel 1998 di 55 miliardi di lire e nel 1997 di 16 miliardi di lire.

Permane e si incrementa lo squilibrio negativo della gestione delle indennità di maternità (-6.133 milioni di lire nel 1999 da raffrontarsi ai -2.188 milioni di lire del 1998).

Comunque il giudizio sulla parte previdenziale e in generale sull'intera gestione non può essere certo emesso sulla base dei risultati del singolo anno bensì va inquadrato nell'andamento del bilancio tecnico esposto in seguito.

Dal bilancio tecnico emerge che gli scostamenti in parte negativi derivanti dai valori esposti negli oneri pensionistici e nelle entrate contributive sono, allo stato attuale, ampiamente coperti con le maggiori entrate patrimoniali rispetto alle previsioni.

Il totale dei ricavi è stato di 1.063 miliardi di lire di cui 818 miliardi di lire rappresentati da proventi previdenziali e 245 miliardi di lire da proventi patrimoniali.

Tra i ricavi previdenziali, 731 miliardi di lire possono essere considerati ricavi ordinari mentre 87 miliardi di lire devono essere considerati straordinari (23 provengono da sanatoria, 27 da

soppravvenienze straordinarie e 37 da riadeguamento del fondo rischi ed oneri come descritto nella Nota Integrativa).

Per la parte patrimoniale i redditi ordinari ammontanti a 245 miliardi di lire sono da raffrontarsi a quelli ordinari del 1998 pari a 324 miliardi di lire, avendo inoltre registrato l'anno 1998 anche la sopravvenienza per la vendita di azioni INA pari a 82 miliardi di lire.

Ricordiamo innanzitutto che l'andamento del Tasso Ufficiale di Sconto ha raggiunto nel 1999 il minimo storico essendosi posizionato per circa sette mesi, da aprile ad ottobre, al 2,5% e al 3% durante gli altri mesi mentre era ancora posizionato durante i primi tre mesi del 1998 ad un livello del 5,5 % e al 5% fino ad ottobre raggiungendo solo a dicembre il livello del 3%.

Del resto il mercato obbligazionario nel suo complesso ha registrato, come già accennato, delle perturbazioni tanto che l'indice generale dell'andamento dei BTP è stato nel 1999 del -1,52% paragonabile al -1,46% del 1994, altro anno negativo del decennio. Tali perturbazioni hanno reso praticamente non conveniente, a partire da marzo, le operazioni di arbitraggio per cui il plusvalore derivante da tali operazioni è stato di 22 miliardi di lire nel 1999 a fronte dei 52 miliardi di lire dell'anno precedente. Inoltre, stante la drastica riduzione delle quotazioni dei BTP, sia la gestione diretta sia le gestioni patrimoniali esterne hanno dovuto registrare contabilmente delle perdite, quella diretta sotto forma di adeguamento del fondo oscillazione titoli, quelle esterne sotto forma, anche, di minusvalenze realizzate.

Il Consiglio di Amministrazione ha presidiato costantemente i rendimenti delle varie gestioni e, alla ricerca di rendimenti più interessanti e stabili, ha avuto una serie numerosa di incontri con le più importanti istituzioni finanziarie italiane ed estere (Schroders - Morgan Stanley - Goldman Sachs - Pictet - Lehman Brothers - Merrill Lynch - Arca - Banca Mediolanum - Deutsche Asset Management ....).

L'andamento della gestione 1999 ha rafforzato il convincimento della necessità di ripartire gli investimenti in obbligazionario ed azionario. Sulla base della delibera del Comitato dei Delegati di fine ottobre 1999 che, in termini di indirizzo, prevede la possibilità di investire in azioni fino al 14,2 % del totale patrimonio mobiliare al 31/12/2000, il Consiglio di Amministrazione ha assunto una serie di iniziative nel comparto azionario che sinteticamente richiamiamo qui di seguito:

- partecipazione alla privatizzazione dell'ENEL per 150 miliardi di lire di cui 125 miliardi di lire in fase di sottoscrizione. Tale partecipazione, dato il suo alto contenuto patrimoniale, è stata giudicata un investimento opportuno nel medio-lungo termine da parte di numerosi fondi pensione nel mondo; in tale ottica di medio-lungo termine la partecipazione è stata classificata per i due terzi nelle "Azioni immobilizzate";

- acquisto di circa 70 miliardi di lire totale di una decina di titoli italiani ed esteri come forma di reinvestimento della plusvalenza realizzata attraverso la vendita parziale di INA avvenuta nel 1998. I titoli italiani sono soprattutto legati a privatizzazioni (ACEA ed Autostrade) e su di essi si sono maturate (e realizzate in parte nel 2000) plusvalenze molto significative in termini percentuali. Per quanto riguarda i titoli esteri il Consiglio di Amministrazione ha operato, sulla base, soprattutto, dei suggerimenti Pictet e Mediobanca selezionando azioni di società a larga capitalizzazione appartenenti, soprattutto, ai settori della farmaceutica e dei tecnologici. Le plusvalenze, alcune realizzate, sono derivate dall'andamento favorevole dei titoli scelti ed, anche, dall'andamento favorevole dei cambi della sterlina e del dollaro nei confronti dell'Euro;
- adesione, nel corso dei mesi di novembre e dicembre, alle due già citate OPAS, quella di Assicurazioni Generali su INA che ha comportato sia lo scambio di titoli che l'assegnazione di un consistente controvalore monetario e l'OPA di Milano Centrale su UNIM, società derivata dalla scissione di INA., controvalore reinvestito in azioni Generali (per un numero complessivo di 5.668.605 fra quelle derivanti dal concambio e quelle acquistate con un costo medio ponderato di 29,60 € per un totale valore investito di 325 miliardi di lire circa);
- trasformazione dei mandati di gestione patrimoniale esterni, fino al 31/12/1999 a contenuto obbligazionario e con i risultati dell'anno particolarmente deludenti per gli effetti negativi su tale mercato, a partire dal 01/01/2000 in gestioni bilanciate che prevedono la facoltà di investire fino al 25% in azioni di società a larga capitalizzazione (75% Euro e 25% USA).

Nel contempo il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con la Direzione Generale, avvalendosi del fattivo contributo dei Dirigenti e di personale esterno qualificato, è impegnato ad implementare e proseguire il progetto di migliore organizzazione, funzionalità e modernizzazione dell'Ente e dei servizi attraverso:

- il rifacimento del sistema informativo dell'area istituzionale;
- la formazione riguardante gli impiegati dell'area istituzionale e non;
- il collegamento con banche dati esterne nell'ambito del progetto "Avvocatura 2000";
- l'informativa agli iscritti ed i rapporti con gli Ordini.

In particolare sulla parte finanziaria, economica e fiscale la formazione coinvolge soprattutto la parte apicale e ha comportato anche l'acquisizione di strumenti tecnologici evoluti quali Bloomberg.

In totale, il costo del personale è stato del 1,9% dei ricavi (1,6% nel 1998) mentre i costi della sede nel loro complesso rappresentano il 2,6% dei ricavi (2,3% nel 1998).

Un cenno particolare meritano gli oneri tributari che hanno raggiunto nel 1999 l'ammontare di 41,3 miliardi di lire contro i 38,7 dell'anno precedente.

Il sistema fiscale, infatti, oggi incide per il 12,5% sugli utili derivanti dall'attività di gestione del patrimonio mobiliare e per il 37% sugli utili della gestione immobiliare, senza contare l'impatto dell'ICI, oltre naturalmente a tassare le prestazioni pensionistiche alla fonte. Bisognerà, quindi, intervenire con forza in sede politica e legislativa sulla questione di dubbia legittimità della "doppia tassazione" imposta dal regime fiscale ai trattamenti pensionistici ed agli utili delle gestioni patrimoniali che costituiscono, in definitiva, lo strumento per assicurare gli stessi trattamenti previdenziali.

L'avanzo di esercizio è, quindi, pari a 332 miliardi di lire dopo l'adeguamento di tutti i fondi segnatamente il fondo rischi diversi, quello supplemento pensioni ed il fondo oscillazione titoli. Relativamente al fondo rischi diversi, ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, il 26 giugno 1999, di procedere, su domanda degli interessati, al ricalcolo delle pensioni a far tempo dal 1° gennaio 1991 e, perciò, è stato utilizzato il fondo a suo tempo costituito.

Nel 1998, l'avanzo di esercizio si assestò ad un livello superiore (418 miliardi di lire) in conseguenza di rendimenti obbligazionari più favorevoli e di plusvalenze eccezionali realizzate sul titolo INA ed attraverso l'effettuazione di arbitraggi sui titoli di Stato, oltre all'impatto straordinario della sanatoria previdenziale sull'anno 1998.

Concludendo la disamina del bilancio di esercizio 1999 riteniamo di dover sottolineare alcune considerazioni finali:

- a) La Cassa Forense ha dimostrato dopo la privatizzazione, di adottare politiche di gestione efficaci, non solo conseguendo risultati di bilancio sempre buoni ma riuscendo inoltre ad accantonare crescenti capitali, frutto di positive politiche di investimento. Basti considerare che il patrimonio della Cassa nel periodo che va dalla privatizzazione ad oggi ha ottenuto una crescita complessiva del patrimonio netto superiore al 75%. I capitali, fino a qualche anno fa congelati in titoli di Stato o in investimenti immobiliari spesso scarsamente redditizi e caratterizzati da alti costi di gestione, sono stati finalmente svincolati dalla rigida normativa pubblicistica, per cui la nostra Cassa ed anche altre Casse private hanno rapidamente provveduto ad innovare le strategie di investimento rispetto al passato, operando un'inversione di tendenza tra investimenti immobiliari e mobiliari. Gli stessi investimenti mobiliari non potevano più limitarsi all'acquisto di titoli di Stato, ma dovevano necessariamente orientarsi, con la giusta cautela, anche verso il mercato azionario. Investire il risparmio previdenziale nel mercato azionario, distribuendo gli investimenti e attenuando con scelte prudentziali i rischi